

GIOVANI AV GMG

gesuiti

Padre Ricci «in classe»

Duecento giovani si sono riuniti nell'ultimo week-end all'Istituto sociale di Torino per l'incontro nazionale giovanile della Lms (Lega missionaria studenti) e della Cvx (Comunità di vita cristiana), entrambe legate alla Compagnia di Gesù. «Il tema era la figura di Matteo Ricci, primo evangelizzatore della Cina», come spiega padre Massimo Nevola, assistente ecclesiastico della Lms (F.A.s.)

Musica e stand in facoltà: Catania coinvolge tutti

La Pastorale universitaria di Catania si rinnova e presenta le attività di quest'anno con il «Meeting degli studenti universitari» che si terrà oggi dalle 20.30 fino alle 22 nell'auditorium della Facoltà di Lettere e lingue del capoluogo etneo. L'iniziativa è una novità e coinvolgerà studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo che, in

**Oggi la festa
organizzata
dalla Pastorale
universitaria**
modo originale, rifletteranno sulla dignità dello studente nel percorso formativo universitario. Il programma prevede l'accoglienza in musica e l'apertura degli stand delle

diverse realtà ecclesiastiche (associazioni, movimenti, uffici di Curia) della diocesi; poi un momento di preghiera e il messaggio dell'arcivescovo Salvatore Cristina; di seguito il saluto dei presidi delle facoltà e, fino alla chiusura, visita agli stand, festa con balli e canti, animati dal gruppo «Cgs Life». Cristina donerà a tutti il suo messaggio e una

"dolce" sorpresa. I partecipanti riceveranno anche la brochure con le attività della Pastorale universitaria coordinate con la Pastorale giovanile: laboratorio di danza, musica e teatro, un cammino per fidanzati, i ritiri e le Messe, i laboratori della fede e quelli culturali per studenti e docenti. Marco Pappalardo

APPUNTI

**L'autentica bellezza schiude il cuore umano alla
nostalgia, al desiderio profondo di conoscere,
di amare, di andare verso l'Altro, verso l'Oltre da sé**
Benedetto XVI agli artisti, 21 novembre

Gmg, l'Italia già «chiama» la Spagna

Nasce il primo gemellaggio italiano: è fra i giovani di tutte le diocesi della Toscana e di Valencia, che li accoglierà per una settimana. Al via un cammino comune lungo due anni fra le sponde del Mediterraneo

DI GIACOMO GAMBASSI

Tutto avrebbe immaginato fuorché di entrare nel palazzo arcivescovile di Valencia e trovarsi davanti agli occhi alcune stampe delle cattedrali della Toscana. E invece le immagini delle chiese-madri della loro regione hanno accolto la delegazione della Pastorale giovanile della Toscana che ha bussato alle porte dell'arcidiocesi spagnola per lanciare un ponte lungo due anni fra le sponde del Mediterraneo in vista della Giornata mondiale della gioventù del 2011. Già perché in una terra dei campanili com'è quella toscana tutte le diocesi hanno deciso di superare gli stecchi e camminare insieme verso Madrid. E non solo fra di loro ma anche con Valencia, la Chiesa a cui i ragazzi hanno chiesto ospitalità per la settimana che precederà la tappa nella capitale spagnola. Ecco, quindi, il primo viaggio: dalla Toscana a Valencia per «cominciare un viaggio comune», spiega don Danilo Costantino, delegato regionale di Pastorale giovanile per la Toscana. Con lui, sacerdote della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, sono volati nella penisola iberica a inizio novembre don Andrea Bechi, direttore dell'ufficio di pastorale giovanile di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino, e don Federico Locatelli, responsabile della pastorale giovanile di Livorno. «La Gmg non è un evento» - spiega don Costantino - «ma un'esperienza straordinaria che fa parte del cammino ordinario. Per questo non può essere un appuntamento calato dall'alto». Da qui la parola d'ordine: prepararsi. In Toscana. E a Valencia. «Da una parte - racconta il delegato regionale - vogliamo che i giovani siano coinvolti nel percorso verso Madrid e possano sentirsi protagonisti non solo nell'estate 2011 ma già da subito. Dall'altro, ci è sembrato significativo che le Chiese della Toscana e l'arcidiocesi di Valencia condividessero questi due anni d'attesa». Come? Alcune idee sono già state

messe a punto durante la "spedizione" toscana in Spagna. «Il punto di partenza è la preghiera» - afferma don Costantino -. Abbiamo scelto di avvalersi di brani biblici e meditazioni identiche sia nei percorsi di pastorale giovanile toscana, sia in quelli di Valencia». Poi c'è Internet. «Facebook e il futuro sito della pastorale giovanile toscana, www.giovaniortait.it, saranno le piattaforme per conoscersi. E non mancherà uno scambio di filmati per presentare le diverse realtà locali». La delegazione toscana è stata accolta da don Oscar Benavent, presidente della commissione diocesana per l'infanzia e la gioventù. E nei giorni «spagnoli» è avvenuto anche l'incontro con l'arcivescovo di Valencia, Carlos Osoro Sierra, che «ama la Toscana come dimostrano i quadri appesi nel vescovado», sottolinea don Costantino. La visita sarà ricambiata il 24 gennaio quando una rappresentativa spagnola giungerà a Querianella di Livorno dove si terrà il convegno regionale di pastorale giovanile dal titolo «Giovani on air alle prese con i mass media». «I ragazzi di Valencia - annuncia don Costantino - porteranno qui l'icona di Cristo che li accompagnerà verso la Gmg. Poi in estate un gruppo con i ragazzi di tutte le diocesi della Toscana tornerà in Spagna per allacciare un vero e proprio rapporto continuativo con i coetanei di Valencia». Intanto già si parla della traversa del Mediterraneo nel 2011. «Dalla Toscana saranno almeno 2 mila i giovani che vivranno l'esperienza della Gmg - chiarisce il delegato regionale -. E in Spagna tutte le nostre diocesi sbarcheremo in nave salpando da Livorno. Perché è importante anche condividere il viaggio». Era accaduto anche per Sydney. «La Gmg in Australia ci aveva regalato un piccolo miracolo: per la prima volta tutta la nostra regione partecipava unita alla Giornata mondiale». Un'eredità che si è trasformata in un sentiero comune che da due anni sta segnando la rotta nella pastorale giovanile.



La veglia dei giovani di Valencia cui ha partecipato la delegazione toscana

«Pronti ad accogliere 2 milioni di ragazzi»



Madrid comincia a organizzarsi per ospitare la prossima Giornata mondiale della gioventù. I volontari accendono i motori del web, mentre la Conferenza episcopale spagnola (Cee) annuncia i primi preparativi. La Gmg - che si celebrerà a Madrid dal 16 al 21 agosto 2011 - è uno dei temi chiave della 94ª assemblea plenaria della Cee, in corso da ieri nella capitale del Paese iberico. I vescovi della Spagna, riuniti nella Casa della Chiesa di Madrid fino a venerdì, riceveranno informazioni sulla preparazione della Gmg da parte di monsignor José Ignacio Munilla Aguirre, vescovo di San Sebastián, (responsabile del dipartimento della Pastorale giovanile) e don Javier Iglesias Fandos (direttore dello stesso dipartimento). «È ancora presto per dare delle cifre rispetto a ciò che accadrà nel 2011 - ha ammesso qualche giorno fa l'arcivescovo di Madrid, cardinale Antonio Rouco Varela -. Ma dobbiamo essere pronti per ricevere circa due milioni di persone». Il cardinale ha sottolineato la disponibilità e la collaborazione delle amministrazioni pubbliche spagnole a tutti i livelli, dal governo centrale al municipio madrileno.

Michela Coricelli

Gli incontri che svegliano il nostro cuore distratto

Durante quest'ultima settimana ho fatto tre incontri bellissimi, tre veri doni di Dio!

Un convegno di giovani cui sono stato invitato prevedeva un dialogo fra i ragazzi e il vescovo sulla base di alcune domande preparate da vari gruppi. Una giovane - a nome del gruppo a cui aveva partecipato - ha manifestato al vescovo alcune perplessità circa l'uso dei soldi nella vita della chiesa diocesana, con riferimento ad alcuni costosi restauri di chiese che erano stati realizzati. Il vescovo ha risposto, con paterna dolcezza, che i restauri delle chiese sono per loro natura visibili a tutti e che la carità verso i poveri al contrario, per sua natura, deve essere il più possibile segreta, invisibile a te e gior-

nali; ha citato le parole di Gesù: «Non sappia la mano destra ciò che fa la sinistra». Con semplicità il vescovo ha poi presentato alcune cifre del bilancio diocesano in cui le spese per le opere di bene superavano enormemente le pur utili spese per i beni immobili di utilità comune: non avevo mai meditato a sufficienza sulla segretezza della carità che solo Dio, «che vede nel segreto», conosce.

Per due volte, al termine del dialogo e durante la Messa, il vescovo ha ringraziato i numerosi giovani presenti; per due volte, con la voce rotta dalla commozione, ha detto che per lui si era avverato un sogno. I giovani l'hanno applaudito con grande affetto; un vescovo "padre" è un grande dono. Due miei carissimi amici, sposi da

qualche giorno fa mi trovavo su un marciapiede, con lo zaino in spalla e il trolley tra i piedi, in attesa di un amico che con la macchina avrebbe dovuto accompagnarmi all'aeroporto. Era sera; al mio fianco sento un rumore e vedo una luce. Un uomo, con la torcia elettrica, aveva aperto un cassone dell'immondizia e con la pila la stava cercando qualcosa. Mi av-

vicino e mi metto a parlare con lui. Si chiama Mustafa, ha 2 figli e 35 anni, anche se ne dimostra più di 50. Gli chiedo se cerca oggetti da aggiustare e rivendere oppure qualcosa da mangiare. Mi risponde che è alla ricerca di cibo. Mi ha dato l'opportunità di fargli un regalo di Natale; lui mi ha regalato un bagno di realtà. Tre incontri: un vescovo paterno, una coppia innamorata della vita, Mustafa. Tre doni di Dio per il mio cuore distratto.

Domenica comincerà l'Avvento, cioè un nuovo anno liturgico: chiediamo a Gesù che il nuovo anno possa portare a tanti giovani la gioia di sentire la sua calda presenza, e non scordarla mai.

don Nicolò Anselmi

don.nico@libero.it

alcuni anni, hanno incontrato molte difficoltà nell'avere bambini; avendo rifiutato la possibilità

della fecondazione assistita, hanno deciso di avanzare la richiesta per l'adozione. Nei giorni scorsi, con emozione, mi hanno confidato che, per la prima volta nella loro vita, si sono sentiti chiamare papà e mamma da due fratellini di 4 e 8 anni, che sono stati assegnati al loro amore. Dio li ha ascoltati e ha visto la loro fiducia in Lui. Qualche giorno fa mi trovavo su un marciapiede, con lo zaino in spalla e il trolley tra i piedi, in attesa di un amico che con la macchina avrebbe dovuto accompagnarmi all'aeroporto. Era sera; al mio fianco sento un rumore e vedo una luce. Un uomo, con la torcia elettrica, aveva aperto un cassone dell'immondizia e con la pila la stava cercando qualcosa. Mi av-

vicino e mi metto a parlare con lui. Si chiama Mustafa, ha 2 figli e 35 anni, anche se ne dimostra più di 50. Gli chiedo se cerca oggetti da aggiustare e rivendere oppure qualcosa da mangiare. Mi risponde che è alla ricerca di cibo. Mi ha dato l'opportunità di fargli un regalo di Natale; lui mi ha regalato un bagno di realtà. Tre incontri: un vescovo paterno, una coppia innamorata della vita, Mustafa. Tre doni di Dio per il mio cuore distratto.

Domenica comincerà l'Avvento, cioè un nuovo anno liturgico: chiediamo a Gesù che il nuovo anno possa portare a tanti giovani la gioia di sentire la sua calda presenza, e non scordarla mai.

don Nicolò Anselmi

don.nico@libero.it

email: gmg@avvenire.it

TIPI DA WEB

Quando l'Avvento è online

Se avete una discreta conoscenza dell'inglese e volete sperimentare un accompagnamento speciale in vista di Natale vi suggeriamo di entrare nel social network xt3.com e iscriversi al calendario di Avvento che attraverso video, podcast e testi tracerà il cammino dal 29 novembre al 24 dicembre. Su Facebook, dopo l'esperienza pilota dello scorso anno, sarà possibile iscriversi al gruppo «Avvento 2009» attraverso il quale verrà inviato ogni giorno un brano della Scrittura e una preghiera. Sono oltre 6000 gli iscritti al gruppo ufficiale sempre su Facebook della Gmg di Madrid creato dal comitato spagnolo e gli utenti hanno già iniziato a pubblicare foto e links delle precedenti edizioni a testimonianza di un cammino che continua.

Marco Sanavio

il sito. Madrid 2011 mette casa sul Web

DI FABRIZIO ASSANDRI



E' online la versione beta del sito Internet ufficiale della Gmg, all'indirizzo www.jmj2011madrid.com. Per ora è solo in spagnolo (ma presto apriranno le altre versioni, tra le quali quella italiana) ma già si possono consultare il programma provvisorio della Giornata e le notizie sulla preparazione. Inoltre la sezione «En camino» raccoglie testi del Papa, meditazioni, preghiere e informazioni sul pellegrinaggio della croce e dell'icona della

Gmg: alla voce «En los medios» si trova la rassegna stampa, mentre «Multimedia» archivia foto, video e audio, con una sezione speciale per i giornalisti. Parallelamente, si sono aperti i profili ufficiali della Gmg sulle reti sociali Facebook e Tuenti, che già contano migliaia d'iscritti (oltre 500 fan solo per il profilo in cinese). Infine, sempre dal sito, il 1° giugno 2010 partiranno le iscrizioni alla Gmg. «La struttura è semplice, centrata nei contenuti, libera e partecipativa - spiega Yago De La Cierva, responsabile della comunicazione della Gmg - ed essendo in versione beta aspettiamo commenti dagli internauti per migliorarla. Tutti possono prendere ciò che vogliono e riutilizzarlo: foto, video, testi, loghi, canzoni. Abbiamo evitato tecnologie magari belle a vedersi, come flash e presentazioni fotografiche chiuse, e abbiamo favorito invece il "taglia e incolla", per dare un contributo ai webmaster e ai moderatori di reti che parleranno della Gmg».

Oltre alle informazioni organizzative, il sito ospita già le testimonianze di giovani decisi a partecipare, anche a costo di dover fare lavori per mettere da parte i soldi per permettersi il viaggio. «Allo stesso modo vogliamo anticipare tramite il web i canti e gli inni per le celebrazioni, perché quando l'assemblea canta all'unisono ci si può immedesimare nella bellezza della liturgia. Le reti sociali, inoltre, sono un canale con cui avvicinare tanti giovani magari un po' distanti dalla Chiesa».

Il back office del sito ha una struttura molto giovane, con un piccolo gruppo stabile di giovani professionisti multilingue che coordina 120 studenti o neo-laureati delle facoltà di comunicazione, divisi in gruppi che gestiscono le diverse sezioni. «Si tratta - aggiunge De La Cierva - di giovani volontari di diverse nazioni, e anche i giovani italiani che vogliono collaborare sono i benvenuti».

cosa si muove. Cantieri aperti per tracciare una lunga strada

Le diocesi italiane muovono già i primi passi verso la Gmg di Madrid. A cominciare dal web, «canale» di dialogo e incontro fra i giovani. Sul sito della pastorale giovanile di **Lecco** vengono annunciate le linee guida che condurranno la Chiesa locale all'appuntamento del 2011. L'arcidiocesi punta su «un cammino di formazione» e «l'organizzazione sarà a livello diocesano», si legge nella sintesi delle iniziative scaturite dall'ultimo incontro della Consulta di pastorale giovanile. La diocesi di **Iglesias** ha messo online sul suo sito le indicazioni per partecipare alla Gmg targata Spagna. «Stiamo arrivando»: lo dicono i ragazzi della diocesi sarda che parlano delle iscrizioni, dei luoghi degli eventi, del sito ufficiale e del programma di Madrid. Le pagine web della pastorale vocazionale e giovanile di **Capua** propongono fra i percorsi per la Gmg 2011 una riflessione del diacono Antonello Gaudio sul tema di Madrid «Radici e fondati in Cristo, saldi nella fede»: «L'itinerario da seguire ci invita a parlare con Cristo non a cuore freddo ma con un cuore che può ama».